

rimedi alla condizione singolare e moralmente penosa in cui si trovano gli aspiranti ufficiali, i quali per la massima parte vengono lasciati con questo grado di transizione per mesi e mesi, senza vantaggio nè per il loro prestigio, nè per l'erario, nè per la funzione militare. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Gortani, Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda opportuno, rivendicando a sè l'iniziativa finora lasciata al Comando Supremo, di provvedere a che sia finalmente con giustizia risolta la questione della promozione a sottotenente degli aspiranti ufficiali, i quali pur avendo date di sè fulgide prove di valore, e molti recano nelle ferite le nobili tracce, vedono continuamente deluse e prorogate le legittime aspirazioni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mondello ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, per conoscere se — in attesa dell'approvazione della riforma proposta dalla Commissione Reale nell'interesse del personale ferroviario di Stato — non creda di applicare subito le disposizioni riflettenti i limiti di età per il collocamento a riposo fissati dalla predetta Commissione, tenuto pur conto che, al riguardo, non si presentarono emendamenti da parte delle organizzazioni ferroviarie, le quali anzi insistono nel rilevare che la immediata applicazione di essi limiti di età eviterebbe danni e malcontento. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Solidati-Tiburzi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, se nell'interesse dei pubblici servizi, quali sono quelli importantissimi della riscossione dei tributi e del pagamento dei sussidi delle famiglie dei richiamati, non creda equo che agli esattori delle imposte non aventi diritto a dispensa perchè non ascritti alla milizia territoriale, sia accordato lo esouero dal servizio nei casi d'inabilità alle fatiche di guerra, così come è stato recentemente fatto per i direttori di agenzie agrarie e di industrie attinenti all'agricoltura, a qualsiasi classe appartenenti. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Bruno, Larizza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per conoscere se, dopo i benevoli affidamenti dati alle rappresentanze degli operai dello Stato, creda di provvedere alla concessione ad essi di una indennità pel caro viveri sempre crescente, e ad estendere tale beneficio ai lavoratori dello Stato collocati a riposo con pensioni oggidì insufficienti a qualunque più modesta esistenza. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rispoli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non creda equo e doveroso di corrispondere il « soldo di picchetto » ai militari adibiti ai lavori particolarmente faticosi, esigenti quindi anche maggiori mezzi di nutrizione, come quelli di dissodamento ed agrari, che si fanno ad esempio alla Farnesina, ciò altresì in considerazione della retribuzione pagata sul lavoro ai prigionieri di guerra, quindi tanto maggiormente meritata dalla operosità dei nostri soldati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda opportuno estendere anche ai nati nel secondo quadrimestre del 1899 la facoltà di partecipare ai corsi di aspiranti sottotenenti di complemento nelle armi di fanteria, artiglieria, genio, che si inizieranno il 16 aprile prossimo, ove essi abbiano fruito della sessione di esami della fine di marzo e abbiano acquistato così il titolo di studio necessario. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cappa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se, in vista dei criteri che determinarono la circolare 1º settembre 1916, n. 542, non creda di dover disporre nel senso che quando in una famiglia esistano due figli soltanto ed entrambi sotto le armi nel caso uno dei due abbia a morire in guerra od essere dichiarato disperso, il superstite debba essere richiamato dalla prima linea. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Indri ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare il presidente del Consiglio e il ministro della guerra, per sapere se non intenda, per evidenti ragioni di giustizia, di rivedere, modificando i relativi criteri, le dispense e gli